

Scheda di documentazione degli indicatori

Informazioni		Spiegazione
Denominazione	Produzione di rifiuti speciali	Nome dell'indicatore
Descrizione	L'indicatore misura la quantità totale di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotta in Italia	
Fonte	ISPRA	Ente che elabora l'indicatore
Data di ultimo aggiornamento dell'indicatore	2010 dati del 2007 e 2008	
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	<input type="checkbox"/> Mensile <input checked="" type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Altro (specificare) <input type="checkbox"/> Frequenza Variabile (specificare)	
Unità di misura	Tonn/anno	
Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa	Promuovere in via prioritaria la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti – COM(2005)666, Dir 2008/98/CE, D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 205/2010	
Eventuale riferimento alla classificazione DPSIR	<input type="checkbox"/> D (Forze determinanti) <input checked="" type="checkbox"/> P (Pressioni) <input type="checkbox"/> S (Stati) <input type="checkbox"/> I (Impatti) <input type="checkbox"/> R (Risposte) <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	Se è utilizzato lo schema di classificazione DPSIR specificare a quale categoria l'indicatore appartiene. Specificare inoltre, nel campo "altro", se è stata utilizzata un'altra metodologia di classificazione e quale
Metodologia di acquisizione dei dati	La produzione di rifiuti speciali è stata quantificata a partire dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle dichiarazioni annuali effettuate ai sensi dell'art. 189 del D. Lgs. 152/2006. L'ISPRA ha proceduto ad integrare i dati MUD mediante l'utilizzo di specifiche metodologie di stima per i settori produttivi che sono esentati dall'obbligo della dichiarazione.	Metodo con cui l'ente che elabora l'indicatore acquisisce i dati. Ad esempio acquisizione diretta dall'ente che li ha prodotti, acquisizione dopo pubblicazione dei dati
Metodo di calcolo		Formule, equazioni, metodi statistici, algoritmi di calcolo ed eventuali strumenti software necessari per il calcolo dell'indicatore
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	<input checked="" type="checkbox"/> Alfanumerica <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	Tipologia di informazione in uscita fornita dall'indicatore (tabella, grafico, carta tematica, mappa, etc)
Copertura spaziale	Nazionale	Territorio per cui è disponibile l'indicatore. Es: nazionale, regionale, provinciale, comunale, bacino o altro
Livello di disaggregazione spaziale	regionale	Massimo livello di dettaglio territoriale a cui è disponibile l'indicatore. Es: celle di 1 kmq, comune, provincia o altro

Copertura temporale	2007, 2008	Serie storica dell'indicatore: specificare il periodo (periodi) per cui l'indicatore è disponibile
Formato in cui l'indicatore viene fornito	PDF	Es. PDF, Jpeg, etc
Limitazioni dell'indicatore	Necessità di ricorrere a specifiche metodologie di stima per diversi settori produttivi in quanto la copertura della banca dati MUD è limitata.	Difficoltà nella costruzione dell'indicatore. Limiti nell'utilizzo e nella comunicabilità/ comprensibilità dell'indicatore. Eventuali variazioni nel metodo di elaborazione e di rilevamento dei dati (comparabilità nel tempo)
Modalità di accesso	L'indicatore è gratuito on line sul Rapporto Rifiuti Speciali ISPRA e su ADA ISPRA	Modalità per richiederlo Tempo necessario per ottenerlo Costo per il richiedente
Sito web di riferimento	http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Pubblicazioni/Rapporti/Documenti/rapporto_125_2010.html	
Riferimenti bibliografici	Rapporto Rifiuti Speciali ISPRA http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Pubblicazioni/Rapporti/Documenti/rapporto_125_2010.html	Bibliografia che fornisce informazioni o approfondimenti sull'indicatore
Note		
Data ultimo aggiornamento scheda	Novembre 2011	